

re l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Ai soggetti proponenti i progetti selezionati e valutati migliori sarà riservato successivamente un bando specifico di finanziamento.

4. Modalità di presentazione e valutazione, tempistica per la presentazione dei progetti

Si rinvia al successivo provvedimento esecutivo di attuazione della presente selezione.

Regione Lombardia si riserva eventualmente di assemblare, accorpate o modificare le migliori e innovative idee progettuali provenienti dal territorio in progetti più complessi e articolati che possano fornire le soluzioni più ottimali alla risoluzione problematiche prioritarie indicate nel presente invito.

5. Importi dei progetti

Saranno considerati ammissibili grandi progetti di importo superiore o uguale a 500.000 euro i quali, se ritenuti idonei, saranno cofinanziati nel bando emanato successivamente da Regione Lombardia, secondo i regolamenti comunitari in vigore.

I progetti selezionati potranno essere finanziati da Regione Lombardia attraverso:

- aiuti di Stato notificati in conformità della «Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione», comunicazione 2006/C – 323/01, pubblicata sulla GUCE 323/11 del 30 dicembre 2006;
- il Regolamento CE) n. 800/2008, del 6 agosto 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 214/3 del 9 agosto 2008, con particolare riferimento alla sezione 7, artt. 30-37.

(BUR2008033)

D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11236

(4.0.0)

Intervento regionale a supporto dell'innovazione e dell'efficienza energetica nelle imprese – Sostegno agli investimenti per l'acquisto di macchinari / attrezzature / apparecchiature

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 26 ottobre 2005 n. VIII/25, che individua tra le linee strategiche dell'azione del governo regionale anche quella a sostegno della competitività delle imprese;

Vista la d.c.r. 29 luglio 2009 n. VIII/870 «Risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economico Finanziaria regionale 2010» che ribadisce l'importanza di promuovere azioni che consentano al sistema produttivo di reggere l'impatto della situazione venutasi a creare a seguito della crisi finanziaria confermando gli obiettivi di fondo delineati dalla l.r. n. 1/2007, per la competitività del sistema lombardo, e rimarcando l'esigenza di flessibilità e rapidità nell'adattare gli strumenti alla evoluzione del contesto socio-economico;

Vista la d.g.r. 23 dicembre 2009 n. 8/10879 di approvazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 ai sensi del Quadro strategico nazionale 2007-2013 e della delibera CIPE del 21 dicembre 2007 n. 166;

Considerato che l'obiettivo 2.5 «Energia innovativa» previsto dal PAR FAS 2007-2013 ha tra le proprie finalità lo sviluppo della crescita competitiva sostenibile e la promozione di nuove tecnologie energetiche;

Considerato che la linea di azione 2.5.2 del PAR FAS 2007-2013 declina le azioni a favore delle imprese finalizzate a conseguire più elevati standard di efficienza energetica e ridurre i consumi di energia nella climatizzazione e illuminazione degli ambienti e nei processi produttivi, anche di filiera;

Vista la l.r. n. 1/2007 «Strumenti di competitività per le imprese e il territorio della Lombardia» e in particolare:

– l'art. 1, comma 1, che individua gli obiettivi che Regione persegue per la crescita competitiva del sistema produttivo lombardo tra cui la «Ricerca e innovazione» rispetto al quale promuovere, fra gli altri, l'innovazione tecnologica e la «Sostenibilità dello Sviluppo» con particolare riguardo alla riduzione degli impatti ambientali e dei consumi energetici;

– l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali le agevolazioni consistenti in incentivi, contributi ed altre forme di intervento finanziario volti a sostenere gli investimenti in infrastrutture e in beni materiali e immateriali, gli investimenti destinati allo sviluppo delle imprese, a promuovere l'innovazione ed a sostenere l'acquisto di nuove tecnologie;

Considerata:

– l'importanza nell'attuale contesto di crisi economico-finanziaria di introdurre nuove opportunità volte a favorire il consolidamento e lo sviluppo del sistema imprese lombardo con particolare attenzione all'innovazione nelle micro e piccole imprese;

– l'importanza di sostenere azioni che nel contesto di nuove opportunità permettano di incentivare l'innovazione tecnologica che porti al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni climalteranti e dell'inquinamento atmosferico;

Vista la l.r. 24/06 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» e s.m.i. che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, persegue la riduzione progressiva dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas a effetto serra anche attraverso la promozione e l'incentivazione di minori impatti ambientali delle emissioni mediante, tra l'altro, l'uso razionale dell'energia, la qualità tecnica degli impianti, delle apparecchiature, dei combustibili e dei carburanti, l'utilizzo di tecnologie innovative e dei meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto, programmi per promuovere l'efficienza energetica e per favorire l'utilizzo di beni e servizi a basso impatto ambientale;

Vista, altresì, la l.r. 26/03 e s.m.i. che, per quanto concerne la disciplina del settore energetico, prevede tra l'altro, all'articolo 25, la promozione di una cultura dell'uso razionale dell'energia volto al contenimento dei fabbisogni energetici e delle emissioni ed a minimizzazione i costi e i relativi impatti, nonché l'attivazione di provvedimenti concreti finalizzati a conseguire la riduzione delle emissioni climalteranti (Protocollo di Kyoto);

Visto il bando di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento che prevede di attivare, nell'ambito dell'innovazione delle micro e piccole imprese, contributi in conto capitale per la sostituzione e l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti avendo particolare riguardo per quelli che abbiano maggiore efficienza energetica;

Visti:

– la convenzione quadro tra Regione Lombardia e CESTEC S.p.A. n. 9804/RCC del 7 febbraio 2007 che disciplina le condizioni generali per l'assistenza ed il supporto da parte di CESTEC S.p.A. alle politiche regionali di sviluppo e sostegno della competitività delle imprese lombarde, in qualità di promotore, coordinatore, consulente qualificato ed attuatore degli interventi programmati...»;

– il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2010 – Allegato 1 – Indirizzi alle società partecipate che individua tra le competenze di CESTEC S.p.A. il supporto alla crescita di innovazione nelle imprese e la promozione di azioni a favore del risparmio energetico e dello sviluppo sostenibile;

Valutato che CESTEC S.p.A., in virtù della sua missione, è la struttura idonea a fornire l'assistenza tecnica necessaria per la realizzazione delle attività previste dal presente provvedimento;

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e successive modifiche recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 concernente l'individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese ex d.lgs. 112/98;

Vista la l.r. 29 dicembre 2009 n. 32: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 a legislazione vigente e programmatico;

Dato atto che la dotazione finanziaria per l'attuazione del bando di cui all'allegato A del presente provvedimento, incluse le attività di assistenza tecnica, è pari complessivamente a € 145.000.000,00 (centoquarantacinque milioni/00) che trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

– 7.4.0.3.211.7394 «Spese per la realizzazione degli interventi previsti dal PAR-FAS 2007-2013» di competenza della D.C. Programmazione Integrata per un importo pari a € 20.000.000,00;

– 6.4.3.3.162.5789 «Interventi per l'esercizio delle funzioni conferite alla regione in materia ambientale» di competenza della D.G. Qualità dell'Ambiente per un importo pari a € 5.000.000,00;

– 3.3.2.3.381.6906 «Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI e per la cooperazione» di competenza della D.G. Industria, PMI e Cooperazione per un importo pari a € 79.000.000,00;

– 3.1.1.3.370.5590 «Cofinanziamento regionale del Fondo unico per incentivi alle imprese» di competenza della D.G. Industria, PMI e Cooperazione per un importo pari a € 41.000.000,00;

Considerata l'opportunità di dare piena attuazione all'intervento di cui al presente provvedimento in tempi brevi prevedendo che la presentazione delle domande di accesso al bando avvenga in forma telematica, a partire dal giorno 10 marzo 2010, con l'utilizzo della modulistica disponibile sul sito web di Regione Lombardia: <https://gefo.servizirl.it/>;

Visto il d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, con particolare riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili, come da autorizzazione della Commissione Europea, decisione del 28 maggio 2009 (aiuti di Stato n. 248/2009);

Visto il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 «relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001», articolo 4 «Investimenti nelle aziende agricole»;

Rilevato che:

– la disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 166/2007 è vincolata al rispetto dei criteri delineati dalla delibera stessa e dal PAR di Regione Lombardia e che eventuali economie derivanti dalla realizzazione degli interventi rientrano nella disponibilità del PAR Lombardia per la quota parte imputabile al FAS;

– la rendicontazione delle spese sostenute a valere sul PAR FAS dovrà conformarsi alle procedure previste dal Programma stesso e dal relativo Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo;

– che l'iniziativa è stata oggetto di informativa all'Autorità Centrale di Coordinamento e Programmazione (ACCP) il 29 gennaio 2010;

Ritenuto pertanto:

– di individuare nella l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e il territorio della Lombardia» obiettivi coerenti con lo sviluppo degli interventi in argomento;

– di individuare nelle leggi regionali 24/06 e 26/03, sopra richiamate, obiettivi coerenti con lo sviluppo degli interventi in argomento;

– di concedere le agevolazioni in argomento nel rispetto del d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009;

– di concedere le agevolazioni in argomento, limitatamente alle imprese attive nella produzione di prodotti agricoli, nel rispetto delle condizioni del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e di dare attuazione a questi aiuti solo dopo la pubblicazione del numero di registrazione della richiesta di esenzione sul sito Web della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione europea, essendo ammissibili soltanto le spese sostenute dopo tale pubblicazione;

Vista la legge Regionale n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DELIBERA

1. di approvare il bando «Innovazione ed efficienza energetica per l'assegnazione di contributi per l'acquisto di macchinari / attrezzature / apparecchiature» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria per l'attuazione del presente provvedimento, incluse le attività di assistenza tecnica, è pari complessivamente a € 145.000.000,00 (centoquarantacinque milioni/00) a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

• 7.4.0.3.211.7394 «Spese per la realizzazione degli interventi previsti dal PAR-FAS 2007-2013» di competenza della D.C. Programmazione Integrata per un importo pari a € 20.000.000,00;

• 6.4.3.3.162.5789 «Interventi per l'esercizio delle funzioni conferite alla regione in materia ambientale» di competenza della D.G. Qualità dell'Ambiente per un importo pari a € 5.000.000,00;

• 3.3.2.3.381.6906 «Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'industria, per le PMI e per la cooperazione» di competenza della D.G. Industria, PMI e Cooperazione per un importo pari a € 79.000.000,00;

• 3.1.1.3.370.5590 «Cofinanziamento regionale del Fondo unico per incentivi alle imprese» di competenza della D.G. Industria, PMI e Cooperazione per un importo pari a € 41.000.000,00;

3. di stabilire che la presentazione delle domande di accesso al bando avvenga in forma telematica, a partire dal giorno 10 marzo 2010, con l'utilizzo della modulistica disponibile sul sito web di Regione Lombardia: <https://gefo.servizirl.it/>;

4. di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del Reg. (CE) n. 1857/2006, la sintesi delle informazioni relative alle misure di aiuto di cui alla presente deliberazione concernenti gli aiuti alle imprese attive nella produzione di prodotti agricoli ai fini della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;

5. di condizionare l'attuazione dell'aiuto a favore delle imprese attive nella produzione di prodotti agricoli di cui alla presente delibera alla pubblicazione del numero di registrazione della richiesta di esenzione sul sito Web della Direzione Generale dell'A-

gricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione europea, essendo ammissibili soltanto le spese sostenute dopo tale pubblicazione;

6. di dare mandato alla U.O. Programmazione della Direzione Centrale Programmazione Integrata di provvedere ai successivi adempimenti attuativi della seguente deliberazione;

7. di affidare a CESTEC S.p.A. le attività di assistenza tecnica per l'attuazione del suddetto bando;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

BANDO «INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA» PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI / ATTREZZATURE / APPARECCHIATURE

Premesse

Il Programma Regionale di Sviluppo individua tra le linee strategiche dell'azione del governo regionale anche quella a sostegno della competitività delle imprese. Tra gli strumenti previsti vi sono anche agevolazioni consistenti in incentivi, contributi ed altre forme di intervento finanziario volti a sostenere gli investimenti in infrastrutture e in beni materiali e immateriali, gli investimenti destinati allo sviluppo delle imprese, a promuovere l'innovazione ed a sostenere l'acquisto di nuove tecnologie.

Con particolare riferimento agli assi «Competitività» e «Ambiente, Territorio e Infrastrutture» il Programma prevede altresì che gli strumenti, le tecnologie ed i sistemi per la sostenibilità, con particolare riferimento all'ambito del miglioramento dell'efficienza nella produzione e nell'uso dell'energia, siano considerati come strategie prioritarie nell'ottica del miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema produttivo.

1. Finalità

Le presenti disposizioni regolano la concessione alle micro e piccole imprese di contributi erogati in conto capitale per l'acquisto di macchinari/attrezzature/apparecchiature nuovi, tecnologicamente avanzati ovvero il cui impiego produca, attraverso una riduzione dei consumi specifici di energia nelle imprese e la promozione di più elevati standard di efficienza energetica, effetti riduttivi dell'impatto dell'attività produttiva sull'ambiente.

2. Riferimenti normativi

- Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*);

- D.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, con particolare riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili, come da autorizzazione della Commissione Europea, decisione del 28 maggio 2009 (aiuti di Stato n. 248/2009);

- Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 «relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001», articolo 4 «Investimenti nelle aziende agricole»;

- Legge regionale 1/07 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;

- Legge regionale 24/2006 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» e s.m.i.;

- Legge regionale 26/2003 e s.m.i. per quanto concerne la disciplina del settore energetico;

- Deliberazione CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 «Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate» e s.m.i.

3. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie complessive disponibili sono pari a € 145.000.000,00, al netto dei costi di assistenza tecnica.

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le micro e piccole imprese con almeno un dipendente con contratto di lavoro subordinato con codice di attività appartenente alle sezioni A, C, D, E, F, G, I, M-70, M-72, M-73, M-74, S-95 e S-96 della «classificazione delle attività economiche ISTAT - ATECO 2007».

Sono ammesse alle agevolazioni previste dal presente bando le imprese, con unità locale (presso cui viene installato il macchinario / attrezzatura / apparecchiatura oggetto di contributo) ubicata in Lombardia e operativa almeno alla data del 31 dicembre 2009 e che al momento della presentazione della domanda soddisfino i seguenti requisiti:

- rientrare nella definizione di micro o piccole imprese di cui alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), ripresa tra gli altri anche dal Regolamento (CE) n. 800/2008 (1) della Commissione in Allegato 1;

- essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente e, nel caso di imprese artigiane, all'Albo degli artigiani;

- essere in attività al momento della presentazione della richiesta di contributo;

- non essere sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione e non trovarsi in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02).

Sono escluse dalle agevolazioni concesse ai sensi Comunicazione della CE «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009:

a) le imprese escluse dalla applicazione del Reg (CE) 1998/2006 art. 1 lettere da a) a h);

b) le imprese in difficoltà così come definite all'articolo 1, comma 7, del medesimo Reg. (CE) 800/2008;

c) le imprese «che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositano in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea», ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. «Impegno Degendorf»);

d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999.

5. Misure di intervento ed entità del contributo

Il presente bando prevede due misure tra cui l'impresa beneficiaria dovrà obbligatoriamente scegliere: «Misura A Efficienza energetica - sostituzione» e «Misura B Innovazione - acquisto nuovo».

L'entità del contributo a fondo perduto per l'acquisto di macchinari / attrezzature / apparecchiature di cui beneficeranno le imprese è differente in base alla misura prescelta:

A) Efficienza energetica - Sostituzione: investimenti finalizzati alla sostituzione di macchinari/attrezzature/apparecchiature.

I macchinari sostituiti devono risultare ancora in esercizio presso l'unità locale dell'impresa, alla data di apertura del bando.

I macchinari-attrezzature-apparecchiature acquistati devono essere nuovi e ad elevata efficienza energetica.

Si evidenzia che l'efficienza energetica si ritiene conseguita in uno dei seguenti tre casi:

1. acquisto di macchinario/apparecchiatura ad elevata efficienza energetica, certificata attraverso specifica etichetta in conformità alle disposizioni contenute nei seguenti atti normativi e limitatamente a macchinari/apparecchiature da essi regolamentati:
 - i. Regolamento (CE) n. 640/2009 della Commissione del 22 luglio 2009. In particolare valgono i requisiti minimi di cui all'Allegato I, Tabella 2;
 - ii. Decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 2 aprile 1998, che attua la direttiva 94/2/CE così come modificato dal decreto 21 settembre 2005 Ministero delle Attività Produttive di attuazione

(1) G.U. L 214 del 9 agosto 2008.

della direttiva 2003/66/CE della Commissione del 3 luglio 2003, che modifica la direttiva 94/2/CE. In particolare è ammessa la sola classe A++ di cui all'Allegato V;

iii. d.P.R. 9 marzo 1998, n. 107. In particolare è ammessa la sola classe A.

Oppure

2. acquisto di macchinario / attrezzatura / apparecchiatura che consente un livello minimo di risparmio energetico pari al 20% rispetto al macchinario / attrezzatura / apparecchiatura sostituito, a parità di produzione;

oppure

3. acquisto di macchinario / attrezzatura / apparecchiatura che consente un livello minimo di risparmio energetico pari al 5%, riferito al consumo energetico complessivo dell'unità locale, a parità di produzione.

Il risparmio energetico conseguito (casi 2 e 3) dovrà essere obbligatoriamente attestato tramite specifica asseverazione a posteriori rilasciata da soggetto tecnico terzo per cui verrà fornito uno schema guida disponibile con il sistema di rendicontazione.

Il contributo è pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili, fino ad un massimo di € 15.000,00.

Per le imprese attive nella produzione di prodotti agricoli il contributo è pari al 40% dei costi ritenuti ammissibili fino ad un massimo di € 15.000,00 e sarà concesso nei limiti e alle condizioni previsti dal Reg. n. 1857/2006 (G.U. L 358 del 16 dicembre 2006), in particolare quelli previsti agli articoli 1, 3, 4, 18,19,20.

B) Innovazione – Acquisto nuovo: investimenti destinati all'acquisto di macchinari/attrezzature/apparecchiature nuovi con l'obbligo di acquisto di macchinari/apparecchiature a più elevata efficienza energetica, certificata attraverso specifica etichetta, per le fattispecie di cui ai seguenti atti normativi:

i. Regolamento (CE) n. 640/2009 della Commissione del 22 luglio 2009. In particolare si possono acquistare solo apparecchi che rispettano i requisiti minimi di cui all'Allegato I, Tabella 2;

ii. Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 2 aprile 1998, che attua la direttiva 94/2/CE così come modificato dal decreto 21 settembre 2005 Ministero delle Attività Produttive di attuazione della Direttiva 2003/66/CE della Commissione del 3 luglio 2003, che modifica la Direttiva 94/2/CE. In particolare si possono acquistare solo apparecchi di classe A++ di cui all'Allegato V;

iii. d.P.R. 9 marzo 1998, n. 107. In particolare è ammessa la sola classe A.

Il contributo è pari al 30% dei costi ritenuti ammissibili fino ad un massimo di € 10.000,00.

Per entrambe le misure l'investimento minimo ammissibile è pari a € 2.000,00.

L'agevolazione è concessa nei limiti e alle condizioni previsti per gli aiuti di importo limitato del d.p.c.m. 3 giugno 2009 (ed eventuali successive modificazioni) concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della CE «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, con particolare riferimento alla Decisione CE del 28 maggio 2009 di approvazione dell'aiuto di Stato n. 248/2009.

Per le sole imprese attive nella produzione di prodotti agricoli l'agevolazione è concessa nei limiti e alle condizioni previsti dal Reg. n. 1857/2006 (G.U. L 358 del 16 dicembre 2006) in particolare quelli previsti agli articoli 1, 3, 4, 18, 19, 20.

L'impresa in sede di presentazione della domanda dovrà autocertificare i contributi già ottenuti o richiesti ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, (G.U. L 379 del 28 dicembre 2006) e ai sensi del Regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione, del 15 dicembre 2006 (G.U. L 358 del 16 dicembre 2006).

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente bando non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o contributo regionale, nazionale o comunitaria, richiesti per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario, fatto salvo quelle previste per i Titoli di Efficienza Energetica di cui ai Decreti M.A.P. (elettricità e gas) del 20 luglio 2004 e s.m. e i.

Relativamente agli aiuti concessi alle imprese attive nella produzione di prodotti agricoli questi non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato relativamente agli stessi costi ammissibili o con aiuti *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007 se sono superate le soglie di intensità previste dal Reg. (CE) n. 1857/2006.

Eventuali risorse che si liberassero a fronte di revoche, rinunce, verranno utilizzate per re integrare la dotazione complessiva.

6. Interventi ammissibili

Sia per la **Misura A Efficienza energetica – Sostituzione** che per la **Misura B Innovazione – Acquisto nuovo** è ammissibile:

- una sola domanda di contributo per impresa;
- l'acquisto di un solo macchinario / attrezzatura / apparecchiatura per domanda di contributo (tra quelli identificati in Allegato 2).

L'accesso al contributo sarà assicurato esclusivamente alle imprese in possesso, al momento della presentazione on line della domanda, di un ordine di acquisto relativo al bene oggetto di contributo.

L'ordine di acquisto dovrà:

- essere allegato digitalmente alla richiesta di contributo;
- riguardare esclusivamente il bene oggetto di contributo (non sono ammissibili ordini cumulativi) facendo esclusivo riferimento all'Allegato 2 – Elenco dei beni acquistabili.

Le diciture dell'ordine (così come successivamente quelle delle relative fatture) dovranno risultare chiare ed esplicative della tipologia di macchinario / attrezzatura / apparecchiatura oggetto di contributo, evitando di utilizzare esclusivamente diciture e sigle di tipo tecnico.

Qualora non sia possibile comprendere la natura dell'acquisto la domanda verrà ritenuta non ammissibile.

L'ordine di acquisto è considerato impegnativo: qualora successivamente alla presentazione della domanda dovesse risultare modificato il fornitore scelto o risultasse modificato il contenuto dell'ordine, la domanda verrà ritenuta non ammissibile.

I beni oggetto dell'investimento devono essere:

- nuovi di fabbrica. I beni restaurati, rigenerati o ricondizionati non rientrano nella definizione di «nuovo di fabbrica»;
- funzionalmente collegati, in termini di utilizzo, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario;
- utilizzati e messi in esercizio dal soggetto beneficiario in propria unità produttiva situata nel territorio regionale. Si considerano pertinenti ad una propria unità produttiva, anche se dislocate fisicamente al di fuori dell'unità produttiva purché all'interno della Regione:

- le macchine portatili o semoventi, purché utilizzate da personale incaricato dall'impresa beneficiaria;
- le macchine impiegate nei cantieri edili, purché utilizzate da personale incaricato dall'impresa beneficiaria;
- i macchinari installati presso terzi, ma utilizzati direttamente dall'impresa beneficiaria, in virtù di collegamenti di qualsiasi tipo (radio, telematici, elettronici, ecc.) con propria unità produttiva;
- i macchinari installati presso terzi, purché necessari alla prestazione di servizi e gestiti dall'impresa beneficiaria.

Sono in ogni caso esclusi:

- veicoli di qualunque genere con targa abilitati alla circolazione stradale, imbarcazioni e velivoli iscritti ai Pubblici Registri;
 - macchinari / attrezzature / apparecchiature ceduti in comodato;
 - macchinari / attrezzature / apparecchiature destinati ad essere noleggiati senza operatore (c.d. noleggio a freddo).
- Sono esclusi dalla sola Misura A:
- gli interventi di sostituzione di macchinari / attrezzature / apparecchiature che possono godere dei benefici fiscali previsti dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1 commi 344, 345, 346, 347 e prorogati dall'art. 1 comma 20 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (2).

(2) I benefici fiscali in oggetto (art. 1, commi 344, 345, 346, 347 della legge n. 296/2006) si applicano ai seguenti interventi: riqualificazione globale di edifici, coibentazione di strutture orizzontali e verticali, sostituzione di finestre comprensive di infissi, installazione di pannelli solari, sostituzioni di impianti di riscaldamento con altri dotati di caldaie a condensazione, sostituzione di impianti di climatizzazione invernale

7. Termine di realizzazione degli interventi

L'ordine, l'acquisto e la messa in esercizio del macchinario / attrezzatura / apparecchiatura oggetto di contributo dovranno essere effettuati a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente bando ed entro e non oltre il 31 dicembre 2010.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili, nel rispetto delle indicazioni del precedente articolo 6, le seguenti tipologie di spesa e di costo:

- costi relativi all'acquisto e all'installazione di macchinari / attrezzature / apparecchiature;
- costi di montaggio, collaudo, trasporto ed imballaggio ammissibili, nel limite massimo complessivo del 15% del costo del macchinario - attrezzatura- apparecchiatura (di cui al punto precedente), purché comprese nel prezzo fatturato o nel contratto di compravendita;
- per la sola misura A: costi relativi all'asseverazione del risparmio energetico ottenuto nel limite massimo di € 500,00.

Sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni le spese:

- relative ad investimenti realizzati da soggetto diverso dall'utilizzatore del sito produttivo;
- fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa, da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito dall'art. 2359 del Codice Civile;
- relative ad imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori;
- destinate all'acquisizione di macchinari / attrezzature / apparecchiature usati, ovvero installati presso azienda diversa da quella richiedente;
- ordinate o fatturate (totalmente o parzialmente) prima della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

9. Modalità e tempistiche di presentazione della domanda di contributo

La presentazione della domanda di accesso al bando sarà possibile esclusivamente on line mediante la procedura a sportello informatizzata messa a disposizione da Regione Lombardia.

La procedura di presentazione delle domande di contributo sarà aperta a partire dalle ore 8.00 del **10 marzo 2010** fino a esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 30 settembre 2010, fa fede la data di invio elettronico della domanda.

Le imprese che intendono presentare domanda di contributo dovranno:

- accedere a «Finanziamenti on line» (<https://gefo.servizirl.it/>) a cui sarà possibile accedere previa registrazione e rilascio dei codici personali di accesso (*login/password*);
- compilare digitalmente, seguendo la procedura guidata, la domanda di accesso inserendo tutte le informazioni richieste;
- inviare telematicamente la domanda di accesso e, per completare l'invio, stampare, sottoscrivere in originale (da parte del legale rappresentante) la domanda di accesso al bando così come rilasciata dalla procedura on line e apporre l'apposito bollo (14,62 euro).

Tale documentazione, dovrà essere fatta pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre i **15 giorni** consecutivi successivi alla data di invio on line presso:

CESTEC S.p.A.
Viale Restelli 5/A
20124 Milano

La modulistica da utilizzare per la prenotazione del contributo è esclusivamente quella resa disponibile on line e riportata in allegato (Allegato 1) come facsimile al presente bando.

10. Verifica dei requisiti e concessione dei contributi

Il sistema accetterà domande di contributo, in ordine di arrivo, fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria del bando e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2010, fa fede la data di invio elettronico della domanda. Hanno diritto al riconoscimento del contributo esclusivamente le richieste per le quali sia stato completato l'iter di presentazione nei tempi e nei modi previsti dal presente bando.

Regione Lombardia con cadenza di norma non superiore a 30 giorni consecutivi procederà ad emettere i decreti di finanzia-

mento, a firma del Dirigente responsabile del procedimento, delle richieste pervenute nei tempi e nei modi previsti e che rispettano i requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

Il sistema informativo tramite un messaggio di posta elettronica all'indirizzo indicato in domanda, comunicherà al richiedente l'assegnazione del contributo richiesto e fornirà le indicazioni operative per provvedere alle idonee misure di pubblicizzazione dell'aiuto previste (trasmissione del marchio e specifiche di utilizzo).

11. Termini e modalità di liquidazione dei contributi

L'erogazione del contributo verrà effettuato in un'unica soluzione, a rimborso, dietro presentazione da parte dell'impresa beneficiaria della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese.

La domanda di liquidazione del contributo dovrà essere presentata dai beneficiari attraverso il sistema informativo, pena la revoca, accedendo alla medesima sezione del sistema on line dedicata al presente bando.

La domanda di liquidazione dovrà essere corredata:

- schema riassuntivo delle spese ammissibili effettivamente sostenute;
- copia della documentazione atta a comprovare gli impegni assunti in relazione a tutte le spese ammissibili rendicontate (p.e. fatture e incarichi di consulenza affidati per asseverazione, se richiesta);
- copia della documentazione atta a comprovare l'avvenuto integrale pagamento di tutte le spese ammissibili rendicontate (p.e. bonifici bancari quietanzati);
- certificato di collaudo/installazione del macchinario / attrezzatura / apparecchiatura, ove previsto, oppure autocertificazione dell'avvenuta messa in esercizio del macchinario / attrezzatura / apparecchiatura.

Per la Misura A, la domanda dovrà inoltre essere obbligatoriamente corredata, a pena di esclusione, di:

- autocertificazione dell'avvenuta dismissione del macchinario / attrezzatura / apparecchiatura sostituito;
- documenti complementari (dichiarazione di asseverazione del risparmio energetico conseguito rilasciata da soggetto tecnico).

La domanda di liquidazione dovrà essere inviata digitalmente entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione dell'investimento; si considera conclusione dell'investimento la data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa.

Tutta la documentazione di rendicontazione dovrà essere fatta pervenire entro e non oltre i 15 giorni consecutivi successivi alla data di invio on line presso:

CESTEC S.p.A.
Viale Restelli 5/A
20124 Milano

Una volta ricevuta la rendicontazione unitamente alla domanda di contributo, verrà effettuato il controllo di eleggibilità e ammissibilità delle spese sostenute da parte di CESTEC S.p.A.

Verificata la regolarità e la completezza della documentazione di spesa, Regione Lombardia provvederà all'erogazione del contributo ritenuto ammissibile entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

La concessione delle agevolazioni è disposta dietro presentazione di regolare documentazione di spesa. Tutte le spese e i costi infatti:

- devono derivare da un ordine da cui risulti chiaramente l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- devono essere effettivamente sostenuti e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- devono essere effettuati a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente bando ed entro e non oltre il 31 dicembre 2010.

L'attestazione delle spese effettivamente sostenute dovrà avvenire mediante esibizione di copia di fatture o documento equivalente con regolare quietanza attestata mediante copia di bonifico bancario o copia di assegno bancario o circolare e copia di estratto conto bancario da cui risulti l'addebito.

con pompe di calore ad alta efficienza e con impianti geotermici a bassa entalpia.

Il beneficiario è tenuto ad apporre sugli originali delle fatture o documento equipollente la dicitura «Spesa oggetto di richiesta di contributo a Regione Lombardia – Bando Innovazione e efficienza energetica».

In sede di erogazione, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti fermo restando il rispetto delle soglie di ammissibilità previste dal bando.

12. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- non ridurre il numero dei dipendenti nei 12 mesi successivi alla presentazione della domanda di contributo al netto dei collocazioni a riposo e delle cessazioni volontarie;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate;
- assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'investimento oggetto di contributo;
- non alienare, cedere o distrarre i macchinari / attrezzature / apparecchiature oggetto di contributo nei cinque (5) anni successivi alla data di concessione dello stesso;
- non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altri contributi ottenuti per le medesime spese salvo quelle previste per i Titoli di Efficienza Energetica di cui ai Decreti M.A.P. (elettricità e gas) del 20 luglio 2004 e s.m. e i.;
- evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione del prodotto, che esso è acquisito con il concorso di risorse di Regione Lombardia, in particolare apporre obbligatoriamente marchio con logo riportante la dicitura «macchinario – attrezzatura – apparecchiatura acquistata con il contributo di Regione Lombardia».

13. controlli

Regione Lombardia, anche mediante soggetti terzi da lei individuati, si riserva di effettuare verifiche e controlli anche a posteriori sui dati forniti dai soggetti richiedenti.

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione.

Sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare le condizioni e il mantenimento delle agevolazioni.

Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute e liquidate, come risultante dalla contabilità aziendale;
- i beni oggetto dell'agevolazione siano stati effettivamente acquistati e installati presso l'unità operativa indicata in domanda;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il numero dei dipendenti sia stato mantenuto o aumentato nei dodici mesi successivi alla presentazione della domanda.

14. Motivi di revoca del contributo e rinuncia

Il contributo concesso sarà soggetto a **revoca totale** da Regione Lombardia qualora non vengano rispettate da parte del soggetto beneficiario tutte le indicazioni e gli obblighi previsti dal bando e dall'atto di concessione del contributo ovvero quando:

- il beneficiario comunica la rinuncia al contributo regionale;
- le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo risultano mendaci e sia riscontrata la mancanza dei requisiti di ammissibilità sulla base del quale il contributo è stato concesso;
- non sia stato realizzato almeno il 70% dell'investimento approvato;
- in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali sono riscontrate irregolarità o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo concesso è stato erogato;

• entro i termini stabiliti per l'invio della domanda di erogazione del contributo, non pervenga la documentazione richiesta.

I soggetti beneficiari, invece, qualora intendano **rinunciare** al contributo concesso e/o alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al responsabile di procedimento.

15. Modalità di diffusione e pubblicazione

Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Copia integrale del presente bando è reperibile sui seguenti siti web:

- www.regione.lombardia.it
- www.cestec.it

Per informazioni ed assistenza sul presente bando è possibile fare riferimento a:

- Call center generale di Regione Lombardia 800.318 318 (numero verde gratuito da telefono fisso, da cellulare e da fuori Regione);
- Servizio di informazioni e assistenza relative al sistema «Finanziamenti on line» di Regione Lombardia (<https://gefo.servizirl.it/>) tramite l'indirizzo di posta elettronica assistentaweb@regione.lombardia.it, oppure al numero verde 800.131.151, attivo dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle ore 8:30 alle ore 17:00.

16. Normativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, si informa che:

Titolari del trattamento dei dati sono:

- la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente *pro tempore* – via F. Filzi 22, 20124 Milano;
- CESTEC S.p.A., nella persona del Presidente – Viale Restelli 5/A – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per la Regione Lombardia: il Direttore Centrale della Programmazione Integrata – via F. Filzi 22 – 20124 Milano;
- per CESTEC S.p.A.: il direttore generale di CESTEC S.p.A. – Viale Restelli 5/A – 20124 Milano.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione servizi dei contributi previsti dal presente bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

17. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel bando si farà riferimento alla normativa vigente.

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente della Unità Organizzativa Centrale Programmazione della Direzione Centrale Programmazione Integrata dr.ssa Sabrina Sammuri, con sede a Milano, via Fabio Filzi n. 22, 20124 Milano.

La gestione delle operazioni relative al bando affidata a CESTEC S.p.A. società regionale che, come da lettera d'incarico, opera in base alle disposizioni della Direzione Centrale Programmazione Integrata.

Allegato 1 – Domanda di partecipazione

Allegato 2 – Elenco beni acquistabili

•

Allegato 1

**Spettabile
Regione Lombardia
c/o CESTEC SPA
Viale Restelli 5/A
20124 Milano**

Bollo
€ 14,62

ID PRATICA _____
DATA INVIO _____

*La documentazione cartacea deve pervenire
entro e non oltre il _____*

Il/La sottoscritto/a
Nato/a a Prov..... il.....
Codice fiscale residente in
Via n..... CAP Prov.....
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa
Codice fiscale.....Partita IVA
Matricola Inps Datore di Lavoro:.....
Numero dipendenti (alla presentazione della domanda):.....
con sede legale nel Comune di Cap Prov.....
Via n

CHIEDE

Di partecipare al bando **"INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA"** promosso dalla Regione Lombardia con riferimento alla MISURA XXX attraverso la **concessione di un contributo di €** _____ a fronte di **spese ammissibili pari a €** _____.

A TAL FINE DICHIARA

Che l'ordine di acquisto oggetto del contributo presenta il seguente contenuto:

nr ordine:	
Fornitore:	
Macchinario / attrezzatura / apparecchiatura per cui si richiede il contributo	(indicare uno tra i beni acquistabili)
Oggetto fornitura:	descrivere brevemente (max 5 righe)
Spese ammissibili	
Contributo richiesto:	

DICHIARA INOLTRE

- di aver preso visione e di accettare i contenuti e le condizioni previste nel bando "INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA" (D.G.R. n.);
- rientrare nella definizione di micro o piccole imprese di cui alla Raccomandazione della commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), ripresa tra gli altri anche dal Regolamento (CE) n. 800/2008¹ della Commissione in Allegato 1;
- di essere un'impresa appartenente ad una delle sezioni A, C, D, E, F, G, I, M-70, M-72, M-73, M-74, S-95, S-96 in riferimento alla "classificazione delle attività economiche ISTAT - ATECO 2007";
- di avere unità locale in regione Lombardia, attiva al 31 dicembre 2009;
- di mettere in esercizio il bene acquistato presso tale unità locale;
- di essere regolarmente iscritta al registro delle Imprese di una Camera di Commercio lombarda;
- di non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non

¹ GU L 214 del 9 agosto 2008

trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

- di avere assolto gli obblighi contributivi previsti dalle norme contrattuali e dalle norme sulle salute e sicurezza sul lavoro di cui alla Legge 626/94 e successive modificazioni e integrazioni;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2006/1998/CE del 15 dicembre 2006 (esclusivamente per gli aiuti concessi ai sensi Comunicazione della CE «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009):
 - di aver ricevuto dal 1° gennaio 2008 alla data di presentazione della domanda – contributi per un totale di € _____ concessi ai sensi dell'aiuto di stato n. 248/2009 (aiuti temporanei);
 - di aver ricevuto dal 1° gennaio 2008 alla data di presentazione della domanda – contributi per un totale di € _____ concessi in regime *de minimis*;
- esclusivamente per gli aiuti concessi alle imprese attive nella produzione di prodotti agricoli: ai sensi del Regolamento (CE) n. 1857/2006 di non percepire altri aiuti di Stato relativamente agli stessi costi ammissibili o con aiuti *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007 se sono superate le soglie di intensità previste dal Reg. (CE) n. 1857/2006;
- di rendere tutte le informazioni ed i dati forniti con questa domanda e i suoi allegati ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo.
- In caso di adesione alla Misura A, che intende sostituire il seguente macchinario / attrezzatura / apparecchiatura, attualmente in esercizio presso l'unità locale dell'impresa: _____

ALLEGA

- copia del documento d'ordine;
- fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

DATA DI INVIO _____

FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
TIMBRO (SE DISPONIBILE)

INFORMATIVA (Art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali")

Titolari del trattamento dei dati sono:

- la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore - Via F. Filzi 22, 20124 Milano;
- Cestec Spa, nella persona del Presidente - Viale Restelli 5/A - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per la Regione Lombardia: il Direttore Centrale della Programmazione Integrata - Via F. Filzi 22 - 20124 Milano;
- per Cestec Spa: il Direttore Generale di Cestec Spa - Viale Restelli 5/A - 20124 Milano.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione servizi dei contributi previsti dal presente bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

DATA DI INVIO _____

FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
TIMBRO (SE DISPONIBILE)

MACCHINARI / APPARECCHIATURE / ATTREZZATURE acquistabili da parte dell'impresa beneficiaria

- apparecchi per filtrare e depurare liquidi o aria
- apparecchi per saldatura e brasatura non elettrici
- apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
- apparecchiature per l'analisi delle emissioni di autoveicoli
- apparecchiature per l'analisi delle proprietà fisiche e per ispezioni
- apparecchiature elettriche di segnalazione, insegne elettriche
- ascensori, montacarichi
- attrezzature industriali per refrigerazione o surgelamento
- attrezzature per la preparazione dell'aria per sistemi pneumatici
- battipali e di estrattori di pali, spandimalta, spandibitume, macchine per stendere il calcestruzzo eccetera
- bruciatori
- caldaie per riscaldamento
- centrifughe
- condizionatori d'aria
- derrick, gru, strutture mobili di sollevamento, carrelli a portale eccetera, carrelli di movimentazione semoventi o meno, dotati o meno di attrezzature di sollevamento o di movimentazione, dei tipi utilizzati nelle fabbriche
- elettropompe
- elevatori e convogliatori ad azione continua per uso sotterraneo
- essiccatoi per legno, pasta-carta, carta o cartone ed altri materiali (esclusi quelli utilizzati per i prodotti agricoli e tessili)
- essiccatoi per uso agricolo
- falciatrici, inclusi i tosaerba
- fornaci e forni elettrici, industriali e da laboratorio, inclusi gli inceneritori
- frigoriferi, congelatori (uso non domestico)
- giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
- gruppi di continuità per l'alimentazione elettrica (UPS)
- gruppi elettrogeni
- impastatrici di calcestruzzo e malta
- invertitori, convertitori e raddrizzatori, celle a combustibile, alimentatori stabilizzati o meno
- irroratrici per uso agricolo
- laminatoi per metalli e dei relativi cilindri
- macchine agricole per la preparazione del terreno, la piantatura o la concimazione: aratri, spanditori di concime, seminatrici, erpici eccetera
- macchine agricole di altro tipo: incubatrici ed allevatrici per l'avicoltura, macchine per l'apicoltura, apparecchi per la preparazione del mangime eccetera, macchine per pulire, vagliare o selezionare uova, frutta eccetera
- macchine, a movimentazione manuale o a motore, per sollevamento, movimentazione, carico e scarico: paranchi, verricelli ed argani, binde e martinetti
- macchine da perforazione, taglio, trivellazione e scavo di gallerie (per uso sotterraneo o meno)
- macchine ed apparecchiature per la trasformazione di metalli ad alta temperatura: convertitori, lingottiere, secchie di colata, macchine per colare
- macchine ed attrezzature per la lavorazione di prodotti alimentari diversi: macchine per l'industria dolciaria, del cacao o del cioccolato, per produzione di zucchero, per la fabbricazione della birra, per la lavorazione della carne o del pollame, per la preparazione di frutta, frutta a guscio o verdure, per la preparazione di pesci, crostacei o altri frutti di mare
- macchinari ed apparecchiature speciali di vario tipo: macchine per montare lampade elettriche o elettroniche, tubi (valvole) o lampadine, macchine per produzione o lavorazione a caldo del vetro o di articoli in vetro, fibre o filati di vetro, macchine per funi
- macchine fisse per inchiodare, graffiare, incollare o assemblare diversamente legno, sughero, osso, gomma indurita o plastiche dure eccetera
- macchine o apparecchiature per la separazione isotopica
- macchine per avvolgere, srotolare, piegare, tagliare o dentellare i tessuti
- macchine per cucire
- macchine per filtrare e depurare alimenti o bevande, altre macchine per la preparazione o fabbricazione industriale di prodotti alimentari o bevande
- macchine per impacchettare e imballare le merci: imballatrici, confezionatrici, macchine per riempire, sigillare, incapsulare o etichettare
- macchine per irrigazione
- macchine per il movimento terra: apripista (bulldozer, angle-dozer), spianatrici, ruspe, livellatrici, pale meccaniche, pale caricatori eccetera
- macchine per il trattamento dei minerali mediante vaglio, cernita, separazione, lavaggio, frantumazione eccetera
- macchine per il trattamento dei tessuti: macchine per il lavaggio, il candeggio, la tintura, l'apprettatura, il finissaggio, il rivestimento o l'impregnazione dei tessuti

- macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
- macchine per la calandratura, laminatoi e cilindri
- macchine per l'estrazione o la preparazione di grassi ed oli vegetali o animali
- macchine per la torrefazione del caffè
- macchine per l'impiego nel settore della panificazione o della paste alimentari: forni, impastatrici, spezzatrici, trafilatrici, tagliatrici, macchine di dosaggio per pasticceria eccetera
- macchine per l'industria ceramica e del laterizio
- macchine per l'industria della gomma o delle materie plastiche e per la fabbricazione di articoli in tali materiali: estrusori, stampatrici, macchine per fabbricazione o la rigenerazione dei pneumatici ed altre macchine per prodotti specifici in gomma o in plastica
- macchine per l'industria delle pelli e del cuoio: macchine per la preparazione, la concia o la lavorazione di pellami, pelli o cuoio, macchine per la produzione o la riparazione di calzature o altri articoli in pellami, pelle, cuoio o pelliccia
- macchine per l'industria lattiero-casearia: scrematrici, macchine per la lavorazione del latte (ad esempio omogeneizzatori), macchine per la trasformazione del latte (zangole, impastatrici e macchine per foggiare il burro), macchine per la fabbricazione del formaggio (omogeneizzatori, macchine per foggiare i formaggi, presse) eccetera
- macchine per l'industria molitoria: macchine per pulire, selezionare o calibrare i semi, le granaglie o i legumi secchi da granella (vagliatori, setacci, separatori, pulitrici di granaglie eccetera) macchine per produrre farine eccetera (mulini a macine, mulini a cilindri, alimentatori, setacci, pulitrici di crusca, mescolatrici, sbramini per riso, macchine per sgranare i piselli)
- macchine per l'industria tessile: macchine per la preparazione, la produzione, l'estrusione, lo stiro, la testurizzazione o il taglio di fibre tessili, tessuti o filati sintetici o artificiali
- macchine per la preparazione di fibre tessili: sgranatrici di cotone, apriballe, garnettatrici, di stenditoi per cotone, lavatrici per lana, macchine per carbonizzare la lana, pettinatrici, cardatrici, banchi da torcitura eccetera, filatoi
- macchine per la preparazione dei filati: bobinatrici, orditoi e macchine annesse macchine per la tessitura (telai), inclusi i telai a mano, macchine per maglieria, macchine per produrre reti annodate, tulle, pizzi, trecce eccetera
- macchine per la preparazione di pasti e bevande in alberghi, ristoranti e bar
- macchine per la produzione di tegole, mattoni, paste di ceramiche modellate, tubi, elettrodi in grafite, gesso per lavagna eccetera
- macchine per la produzione di articoli in carta o cartone
- macchine per la produzione di carta e cartone
- macchine per la produzione di pasta-carta
- macchine per la produzione di semi-conduttori
- macchine per la produzione o la finitura di feltri o di tessuti non tessuti
- macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
- macchine per la raccolta o la trebbiatura dei prodotti agricoli: mietitrici, trebbiatrici, selezionatrici eccetera
- macchine per la stampa e la legatoria
- macchine per la stampa su tessuto
- macchine per lavanderia: macchine per stirare, incluse le presse, lavatrici e essiccatoi per lavanderia per uso commerciale, macchine per il lavaggio a secco
- macchine per liquefare aria o gas
- macchine per pulire o asciugare bottiglie e per gassare le bevande
- macchine produttrici di cavi elettrici
- macchine pulitrici ad ultrasuoni
- macchine utensili per la lavorazione dei metalli, incluse quelle che utilizzano raggi laser, onde ad ultrasuoni, arco plasma, impulsi magnetici eccetera
- macchine utensili per la lavorazione di legno, osso, pietra, gomma indurita, plastiche dure, per la lavorazione a freddo del vetro eccetera inclusi quelle che utilizzano raggi laser, onde ad ultrasuoni, arco a plasma, impulsi magnetici eccetera
- macchine utensili per lo stampaggio e presse
- macchine utensili per tornitura, perforazione, fresatura, profilatura, laminatura, alesatura, smerigliatura eccetera
- manipolatori meccanici e robot industriali progettati specificamente per il sollevamento e la movimentazione, carico e scarico
- motori elettrici (esclusi i motorini di avviamento per motori a combustione interna)
- motori per applicazioni industriali
- mungitrici
- pompe ad aria o per vuoto e compressori d'aria o di altro gas
- pompe idrauliche, motori idraulici
- pompe per liquidi dotate o meno di un dispositivo di misurazione
- pompe per motori a combustione interna
- presse meccaniche verticali, presse idrauliche, presse a freno idraulico, magli a caduta libera, macchine per la fucinatura
- presse per la fabbricazione di pannelli di particelle e simili
- robot industriali per usi molteplici
- scambiatori di calore
- sistemi d'ingrassaggio centralizzati
- sistemi di riscaldamento elettrici (sistemi elettrici a ventilazione forzata, pompe di calore, eccetera), sistemi di riscaldamento a ventilazione forzata non elettrici

- sistemi di video-sorveglianza
- spettrometri
- strumenti di controllo ambientali
- strumenti di monitoraggio e rilevazione di radiazioni
- torchi, spremi-trici eccetera utilizzati per produrre vino, sidro, succhi di frutta eccetera
- trafilatrici, cilindri o macchine per la lavorazione di fili metallici
- trapani fissi a rotazione o a rotazione-percussione, limatrici, rivettatrici eccetera
- trasformatori di distribuzione elettrici
- utensili con motore interno elettrico, non elettrico o pneumatico, quali: seghe circolari o seghetti alternativi, seghe a catena trapani e martelli pneumatici, sabbiatrici portatili, sparachiodi pneumatici e azionati a servocomando, pulitrici, fresatrici, mola-trici, cucitrici, rivettatrici pneumatiche, piallatrici, roditrici e cesoie, avvitatrici ad impulso
- ventilatori per uso non domestico

(BUR2008034)

(4.0.0)

D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11245**Sostegno alla realizzazione degli investimenti nei comuni fino a 5000 abitanti - Individuazione delle modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

• il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura ed in particolare l'obiettivo operativo 6.5.5.3 «Azioni per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del territorio»;

• l'art. 9-bis della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 «Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia» che individua le risorse destinate al sostegno degli investimenti nei comuni fino a 5000 abitanti;

Considerato altresì che il suddetto articolo 9-bis della l.r. 11/2004 stabilisce, per l'anno 2010, l'erogazione dei seguenti contributi:

- per i comuni fino a 1.000 abitanti, un contributo straordinario a fondo perduto per investimenti fino a 20.000 euro ciascuno;
- per i comuni fino a 5.000 abitanti, un cofinanziamento a fondo perduto, fino ad un massimo del 75% della spesa riconosciuta ammissibile, per la realizzazione di opere pubbliche il cui costo massimo è di 400.000 euro, determinando altresì quali criteri di priorità per l'assegnazione di contributi la cantierabilità delle opere e la percentuale di cofinanziamento da parte del comune;

Visto inoltre il comma 2 del predetto art. 9-bis, l.r. 11/2004, che prevede che la Giunta regionale stabilisca le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi;

Ritenuto in base a quanto sopra di destinare 6.600.000,00 euro per gli investimenti a favore dei comuni fino a 1.000 abitanti e 43.400.000,00 euro per i comuni fino a 5.000 abitanti per la realizzazione di opere pubbliche;

Considerato che per le predette iniziative è autorizzata la spesa complessiva di 50.000.000,00 euro, per l'esercizio finanziario anno 2010 - UPB 6.5.5.3.343.7476 «Sostegno agli investimenti dei Comuni fino a 5.000 abitanti»;

Richiamata la legge 7 agosto 1990 n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» che all'art. 12 prescrive l'obbligo a carico delle Amministrazioni della determinazione e della pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi nella concessione di contributi e vantaggi economici ad Enti Pubblici e/ ad operatori privati;

Visto l'allegato A - parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, suddiviso tra le tipologie di interventi A1) «Criteri per il finanziamento degli oneri relativi alla realizzazione di opere pubbliche da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 5.000 abitanti» ed A2) «Criteri per il finanziamento di interventi da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 1.000 abitanti»;

Visto l'allegato B, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, denominato «Modulistica» che costituisce il riferimento, quanto a contenuti, da utilizzarsi per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti di cui trattasi;

Ritenuto di approvare i predetti allegati A) e B) in quanto strumenti operativi per destinare i contributi a favore dei soggetti sopra richiamati;

Vista la l.r. 20/2008 riguardante l'organizzazione di Regione Lombardia, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare il documento, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale concernente le tipologie di interventi A1) «Criteri per il finanziamento degli oneri relativi alla realizzazione di opere pubbliche da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 5.000 abitanti» ed A2) «Criteri per il finanziamento di interventi da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 1.000 abitanti»;

2) di approvare il documento, allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, denominato «Modulistica»;

3) di far fronte all'onere finanziario complessivo di 50.000.000,00 euro con le risorse di cui al capitolo 6.5.5.3.343.7476 bilancio 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A)

TIPOLOGIA DI INTERVENTI A1)**Criteri per il finanziamento degli oneri relativi alla realizzazione di opere pubbliche da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 5.000 abitanti****Art. 1 - Finalità dell'intervento regionale**

Regione Lombardia intende favorire attraverso apposito finanziamento la realizzazione di opere pubbliche nei piccoli comuni, così come indicato dall'art. 9-bis della l.r. 11/2004, rientranti nelle tipologie indicate al successivo art. 3.

Art. 2 - Destinatari del finanziamento

Il finanziamento è destinato ai comuni lombardi aventi popolazione residente fino a 5.000 abitanti calcolata all'1 gennaio 2009 (dati ISTAT).

Art. 3 - Interventi finanziabili e contributo regionale

Sono ammissibili al co-finanziamento regionale a fondo perduto unicamente le spese per la realizzazione delle opere pubbliche di costo totale, inclusi gli oneri per la sicurezza, IVA e spese tecniche (progettazione, direzione lavori e collaudo), fino a € 400.000,00.

In accordo a quanto disposto dall'art. 9-bis della l.r. 11/2004, il finanziamento regionale è determinato nella misura massima del 75% della somma ritenuta ammissibile dalla Regione, e ciò in relazione alla quota di autofinanziamento del comune come previsto al successivo articolo 6.

Si precisa che la spesa ammessa non può beneficiare di altri contributi regionali.

Le opere una volta realizzate devono essere agibili e funzionanti per la destinazione prevista, pena la decadenza dal contributo assegnato.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda riguardando